



Servizio Sanitario Nazionale
Regione Piemonte

Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano di Torino

**Relazione 2° semestre 2023 sullo “stato di attuazione del Piano
Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2023-2025”**

dicembre 2023



Indice generale

1. Introduzione.....	3
2. Provvedimenti.....	3
3. Attestazioni O.I.V.....	5
4. Misure Generali.....	5
4.1 Codice di Comportamento.....	5
4.2 Rotazione.....	6
4.3. Conflitto di interessi.....	6
4.3.1. Aggiornamento dei Patti di Integrità.....	7
4.3.2 Inconferibilità ed incompatibilità.....	7
4.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti (Whistleblower).....	8
4.5 <i>Formazione</i>	9
4.6 Antiriciclaggio.....	9
4.7 Adempimenti in materia di Trasparenza.....	10
4.7.1 Aggiornamenti della sezione “Amministrazione trasparente” del sito aziendale.....	10
4.7.2 Obiettivi di accessibilità per l’anno 2023.....	10
4.7.3 <i>Accesso Civico</i>	11
4.7.4 “Attuazione misure del P.N.R.R.”.....	11
4.8. Monitoraggio Misure Generali.....	11
5. Misure Specifiche.....	11
.....	13
Allegato 1 Scheda relazione Anac.....	13
Allegato 2 Tabella ANAC criticità Settore Appalti.....	13



1. Introduzione

La presente relazione ha come scopo quello di rendere note le attività svolte in attuazione degli adempimenti previsti per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dalla Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025, approvato con Delibera n. 295 del 30-03-2023.

La relazione riguarda, nello specifico, le attività svolte nel II semestre dell'anno 2023 per raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati all'interno del PIAO 2023-2025. Per quanto riguarda l'attività svolta nel I semestre si rimanda alla relazione precedente pubblicata sul sito, nella sezione "Amministrazione Trasparente", "Altri Contenuti", "Prevenzione della Corruzione", a luglio 2023.

Al fine di consentire ai Responsabili della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse alla predisposizione della "Sezione anticorruzione e trasparenza" del PIAO o dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'Autorità ha valutato opportuno prorogare al 31 gennaio 2024 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti ad elaborare ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

Per la redazione della relazione, i RPCT devono avvalersi della Scheda per la relazione annuale del RPCT 2023 pubblicata sul sito di ANAC; la scheda è composta da tre fogli Excel:

1. **Anagrafica.** In questo foglio vanno inserite le informazioni relative al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza o, laddove questa figura sia assente nella amministrazione/società/ente, all'organo di indirizzo.
2. **Considerazioni generali.** In questo foglio vanno inserite le valutazioni generali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e al proprio ruolo all'interno dell'amministrazione.
3. **Misure anticorruzione.** In questo foglio vanno inserite informazioni sull'adozione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, formulando un giudizio sul livello di adempimento oppure, laddove le misure non siano state attuate, sulle motivazioni della mancata attuazione.

La scheda è stata compilata e pubblicata sul sito come parte integrante e sostanziale di questa nota.

2. Provvedimenti

Di seguito, si elencano i principali Provvedimenti adottati dall'Azienda nel secondo semestre 2023 che hanno impatto sulla prevenzione della Corruzione e sulla Trasparenza:

- Delibera n. 737 del 6.9.2023 "Revisione del Codice di Comportamento aziendale"
- Delibera 767 del 18.09.2023, per la ricognizione delle partecipazioni pubbliche detenute dall'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'Autorità ha posto in consultazione pubblica l'**Aggiornamento 2023 del Piano Nazionale Anticorruzione 2022**.

Gli ambiti di aggiornamento sono circoscritti alla sola parte speciale del **PNA 2022** con riferimento all'area dei contratti pubblici al fine di adeguare i contenuti dei rischi e delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza ad alcune disposizioni del nuovo codice dei contratti. Ciò nonostante, ad avviso dell'Autorità, la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici risulta sostanzialmente ancora attuale. Pertanto, con questo Aggiornamento, si intendono fornire solo limitati chiarimenti e modifiche a quanto previsto nel PNA 2022, al fine di introdurre, ove necessario, riferimenti alle disposizioni del nuovo codice.



Le indicazioni contenute nel suddetto Aggiornamento sono quindi orientate a fornire supporto agli enti al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e per la promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore.

Gli ambiti di intervento di questo Aggiornamento al PNA 2022 sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 e, in particolare:

- alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di *maladministration* e alle relative misure di contenimento;
- alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità.

Nella **tabella 1** che allego sono riportate le criticità e le misure per mitigarle indicate da ANAC

In particolare, in materia di trasparenza, a decorrere dal 1° gennaio 2024 entreranno in vigore gli articoli del Libro I, Parte II, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs n. 36/2023) rubricata "Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti" (articoli 19-36).

Il nuovo Codice introduce rilevanti modifiche in materia di trasparenza dei dati e delle informazioni relative ai contratti, basate sulla valorizzazione del principio dell'unicità dell'invio (c.d. "once only"), realizzato con la trasmissione di ciascun dato una volta soltanto e ad un solo sistema informativo che rende disponibile la propria banca dati a tutte le stazioni appaltanti e agli operatori economici interessati.

Il fulcro di tutto il sistema è rappresentato dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita dall'ANAC e suddivisa in 6 sezioni.

L'articolo 19 del Codice dei contratti pubblici, in linea con l'articolo 50 del CAD, rubricato "Disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni", prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurino la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti (fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione). L'articolo 21, comma 2, del Codice aggiunge che "Le attività inerenti al ciclo di vita (...) sono gestite, (...), attraverso piattaforme e servizi digitali fra loro interoperabili".

Rispetto al previgente Codice, anche la disciplina dell'accesso agli atti è stata informatizzata, tanto che l'articolo 35 prevede che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurino in modalità digitale l'accesso agli atti delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme. Sulle piattaforme digitali vengono resi disponibili l'offerta dell'aggiudicatario, i verbali di gara nonché gli atti, i dati e le informazioni relative all'aggiudicazione.

Tale ultima disposizione ha lo scopo di consentire all'amministrazione, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, di evitare un'eventuale fase amministrativa per la gestione delle istanze di accesso.

Le informazioni che costituiscono oggetto di trasmissione alla BDNCP sono individuate nella **Delibera ANAC n. 261/2023**, mentre le modalità di pubblicazione, tramite collegamento ipertestuale ai dati relativi all'interno ciclo di vita del contratto, da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente", sono indicate nella **Delibera ANAC n. 264/2023**.

Con Delibera n. 528/2023, pubblicata lo scorso 19 dicembre, l'ANAC ha adottato un comunicato relativo all'avvio del menzionato processo di digitalizzazione, che contiene importanti indicazioni alle quali si rinvia (<https://www.anticorruzione.it/-/delibera-n.-582-del-13-dicembre-2023-adozione-comunicato-relativo-avvioprocesso-digitalizzazione>).



Di seguito, le attività ottemperate nel secondo semestre 2023, concernenti l'assetto funzionale, procedimentale e organizzativo che rispondono agli adempimenti ex L.190/2012 e D. Lgs. 33 del 2013, così come modificato dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

3. Attestazioni O.I.V.

Ai sensi dell'art.14 comma 4 lett. g) del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità e allo scopo, sulla base delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. con Delibera 203 del 17.5.2023 e successivo comunicato ANAC del 17.7.2023.

L'O.I.V. ha attestato al 15/09/2023 l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione, osservando le indicazioni fornite ed utilizzando specifici modelli di rilevazione e attestazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha provveduto a pubblicare "nuova" griglia di Monitoraggio al 30.11.2023 che conferma quanto prima pubblicato.

La griglia di monitoraggio è stata pubblicata nella sezione «Amministrazione trasparente», sotto-sezione di primo livello «Controlli e rilievi sull'amministrazione», sotto-sezione di secondo livello «Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe».

4. Misure Generali

Nella Parte II del PTPC è contenuta la descrizione delle misure di carattere generale adottate all'interno dell'Azienda: partendo dalla programmazione contenuta nel PTPC 2023-2025, per ogni misura generale è stato descritto sinteticamente lo stato di attuazione raggiunto nel corso dell'anno 2023, così come risultante in sede di monitoraggio finale.

Le misure di carattere generale, in virtù della loro natura di strumenti ad applicazione generalizzata e di governo di sistema, rientrano, nella maggior parte dei casi, incidono trasversalmente sull'apparato complessivo della prevenzione della corruzione.

4.1 Codice di Comportamento

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha adottato nel 2013 il Codice di Comportamento aziendale.

Con Delibera n. 737 del 6.9.2023 la S.C. G.O.R.U. ha predisposto la "Revisione del Codice di Comportamento aziendale", in considerazione che in data 13 giugno 2023 è stato emanato il DPR n. 81 avente ad oggetto il Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165» che ha apportato le seguenti modificazioni :

1. introduzione art. 11 bis "Utilizzo delle tecnologie informatiche" stabilendo fra l'altro che l'amministrazione, attraverso i propri responsabili di struttura, ha facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi

- l'utilizzo di account istituzionali e' consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione;
- le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale. In particolare, la "social media policy" deve individuare, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni



2. integrazioni all'art. 13 "Disposizioni particolari per i dirigenti" stabilendo fra l'altro che il dirigente:

- cura la crescita professionale dei collaboratori, favorisce le occasioni di formazione e promuove opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile;
- cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo della struttura e favorisce l'instaurazione di rapporti cordiali e rispettosi, basati su leale e proficua collaborazione tra i propri collaboratori, assumendo anche iniziative finalizzate all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali

Nel corso del 2023 non sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico di dipendenti; è stato avviato 1 procedimento disciplinare per violazione degli obblighi previsti dal codice disciplinare richiamati anche dal codice di comportamento concluso con la sanzione della multa.

4.2 Rotazione

Fa le Misure Obbligatorie previste dal vigente PTPC 2023-2025 rientra l'applicazione del Regolamento aziendale in materia di rotazione del personale fra le strutture dell'azienda, approvato con deliberazione n. 831 del 21.12.2017.

I Direttori di Struttura Semplice e Complessa di area amministrativa, professionale e tecnica "sono tenuti a specifici adempimenti, così come esplicitato dall'art. 8 del suddetto Regolamento (*in primis*, comma 2)", che devono essere espletati entro il 31 dicembre di ogni anno.

La rotazione oggetto del Regolamento si applica, principalmente, alle Strutture identificate come ad alto rischio corruttivo; tuttavia dato l'esiguo numero di risorse e la specificità del lavoro, non sempre la rotazione è misura che si può realizzare.

In questi casi le Strutture sono comunque tenute ad adottare misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi, specie di quelli più esposti al rischio di corruzione. In particolare dovrebbero essere sviluppate altre misure organizzative di prevenzione che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

Relativamente alla rotazione dei dirigenti, si precisa che le posizioni di Direttore di Struttura di Area Sanitaria (Medica e non Medica) sono assegnate tramite selezioni pubbliche (disciplinate da specifiche disposizioni legislative e regionali) e sono generalmente infungibili all'interno dell'Azienda; pertanto, in questi casi, la rotazione non può trovare applicazione: sono infungibili le figure professionali per le quali sono richieste competenze ed esperienze specifiche e/o il possesso di lauree specialistiche non previste per altre figure dirigenziali.

4.3. Conflitto di interessi

Nel Programma delle Misure le misure di disciplina del conflitto di interessi, riguardano: il monitoraggio dei Patti di integrità, la verifica della compilazione dei moduli di Dichiarazione di assenza di conflitto d'interessi in relazione allo specifico oggetto della gara da parte dei componenti coinvolti nella redazione della documentazione di gara e di valutazione delle offerte, la verifica delle Dichiarazioni di assenza di conflitto d'interessi da parte dei componenti della Commissione di "selezioni del personale", il controllo sui possibili interessi/conflitti nella gestione delle risorse e nei processi decisionali in materia di dispositivi, altre tecnologie, nonché ricerca, sperimentazioni, sponsorizzazioni e donazioni. I moduli sono conservati agli atti presso le strutture "competenti".

L'indicatore di monitoraggio, invece, consiste in una verifica sul numero di dichiarazioni di conflitto di interessi per ambito e in una verifica annuale sul numero di controlli effettuati.



4.3.1. Aggiornamento dei Patti di Integrità

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino, a seguito della trasmissione del rinnovato patto di integrità della Regione Piemonte, ha provveduto alla revisione del patto di integrità, al fine di conformarsi alle direttive regionali. Il nuovo patto di integrità è disponibile sul sito internet dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino alla sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Bandi di gara e contratti".

Nel corso del 2023 sono stati sottoscritti **121 Patti di Integrità**:

S.C. Provveditorato	62
S.C. Tecnico	35
S.C. ICT & Sistemi Informativi	21
S.C. Farmacia	0
S.S. Ingegneria Clinica	3

4.3.2 Inconferibilità ed incompatibilità

Si precisa che:

- E' stata adottata una procedura per l'adozione delle misure in materia di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, in attesa delle Linee Guida regionali per l'aggiornamento della stessa.
- E' stata adottata una procedura per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti
- Con riferimento alle misure su inconferibilità ed incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono state esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative e sono state effettuate le verifiche "di rito" all'atto dell'assunzione dei Direttori di Struttura; le verifiche sugli incarichi di vertice (DG,DA,DS) non competono alle ASR.
- Nel 2023 sono state rese n. 37 di dichiarazioni sull'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, corrispondenti al numero di dirigenti assunti nel corso dell'anno. Nessuna violazione accertata. (S.C. G.O.R.U.)
- Nel 2023 è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, effettuando controlli sistematici in fase di assunzione (certificati del casellario giudiziale). (S.C. G.O.R.U.)
- Sono state pubblicate sul sito web istituzionale le dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per i dirigenti. (S.C. G.O.R.U.)
- Sono state sottoscritte la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità (SC Provveditorato) per i seguenti soggetti: membri dei nuclei tecnici, in via propedeutica alla stesura dei capitolati tecnici, membri delle commissioni giudicatrici, nominati per la valutazione qualitativa delle offerte presentate dagli operatori economici, soggetti richiedenti una fornitura in "esclusiva" (Le dichiarazioni sono allegate, quale parte integrante e sostanziale, ai Provvedimenti di indizione/autorizzazione a contrarre e di nomina della Commissione giudicatrice.)
- Con riferimento allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali di cui all'art.53 del d.lgs. 165/2001 non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra istituzionali non autorizzati. Sono stati compilati 495 moduli per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in caso di incarico esterno extraistituzionale. (S.C. G.O.R.U.)



- Non è stato aggiornato il Regolamento per l'attività extra-istituzionale, in attesa delle Linee Guida regionali; tuttavia la S.C. G.O.R.U. ha integrato la modulistica rispetto a quanto disposto del D.L. n. 127 del 21/11/2021, art. 3 quater, comma 1, come modificato dall'art. 13 del D.L. n. 34 del 2023 per gli operatori delle professioni sanitarie.

Con riferimento ai finanziamenti del P.N.R.R., come già precisato nella direttiva n. 8 del 15 giugno 2022, il Ministero con nota integrativa a direttiva operativa MDS-UMPNRR-08-15/06/2022, sancisce che i soggetti direttamente coinvolti nell'attuazione degli interventi di cui al PNRR, oltre ad ottemperare alle misure ordinarie sancite dalla normativa nazionale, sono tenuti a presentare una specifica DSAN attestante l'assenza di conflitto di interessi. Tale autodichiarazione, che andrà acquisita e trattenuta agli atti del Soggetto Attuatore, andrà rinnovata, tempestivamente, al mutare delle attività e delle circostanze e, comunque, a cadenza almeno annuale. Con riferimento ai soggetti obbligati a presentare tale autodichiarazione, si intende tutto il personale interno ed esperti esterni che, a vario titolo, esercitino poteri discrezionali e funzioni comunque attinenti alle fasi di: selezione dei progetti e dei soggetti realizzatori; stipula ed esecuzione dei contratti; controllo e rendicontazione delle spese.

In aggiunta a quanto indicato nella predetta direttiva, il documento ministeriale intende illustrare la natura dei controlli preventivi che competono ai Soggetti attuatori, e che consistono in:

- controlli al 100% delle DSAN, consistenti nella verifica che le stesse siano effettivamente rese da parte dei soggetti obbligati e che siano conformi alla normativa vigente;
- controlli a campione, su almeno il 5% delle dichiarazioni presentate; l'individuazione delle dichiarazioni da assoggettare a controllo deve avvenire utilizzando criteri di casualità e rotazione tramite l'utilizzo di strumenti informatici;
- controlli specifici, sulle dichiarazioni sostitutive per le quali sorgono fondati dubbi circa la veridicità di quanto dichiarato, qualora si sia in presenza di un contrasto tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dell'ufficio, o quando vi sono imprecisioni, omissioni o lacune tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire dati non veritieri.

L'effettivo svolgimento dei suddetti verifiche e controlli, così come il relativo esito, dovrà essere attestato tramite apposita check list da allegare alla richiesta di attivazione dei flussi finanziari.

I Rup dei progetti P.N.R.R. stanno acquisendo tutte le dichiarazioni di conflitto di interesse che sono inserite nelle rendicontazioni sul Sistema Regis.

4.4 Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti (Whistleblower)

La procedura, unitamente al modello di segnalazione e ai link per la segnalazione, è pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto-sezione di secondo livello "Segnalazioni" e sul sito Intranet nella sezione "Informazioni utili", sotto-sezione "Whistleblowing".

Con Delibera n. 311 del 12.7.2023 l'ANAC ha pubblicato la versione definitiva, a conclusione del relativo iter di consultazione pubblica, del documento "Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", oggetto di parere favorevole del Garante Privacy con Provvedimento n. 304 del 6.7.2023, documento da tenere, espressamente, in considerazione anche con riferimento ai canali e modelli organizzativi interni, riguardo ai quali ANAC fornisce indicazioni e principi, e sui cui quest'ultima si riserva di adottare, successivamente, specifici atti di indirizzo.

Si sintetizzano, di seguito, i principali punti salienti (e di novità) da tenere a mente:



- L'onere di sentire, preventivamente, le rappresentanze sindacali ai sensi dell'art. 4 comma 1) del D. Lgs. n. 24/2023 è, anche, volto ad "acquisire eventuali osservazioni" in merito all'atto organizzativo/regolamento in materia. Dunque, tale onere non rappresenta più una formale presa visione ad opera della rappresentanza sindacale, bensì autorizza quest'ultima di effettuare, in merito, un'attività di revisione/integrazione.
- L'ANAC caldeggia, apertamente (e in vari passaggi), l'utilizzo preferenziale della piattaforma informatica (invero, come già esposto nel recente passato), già correttamente implementata nel caso del MAURIZIANO.
- La PEO e/o la PEC sono, espressamente, considerati "strumenti non adeguati a garantire la riservatezza" (laddove, non accompagnati, appunto, dall'implementazione di una piattaforma informatica).
- In caso di utilizzo (anche) di un canale di segnalazione cd. tradizionale (es. posta ordinaria), risulta necessario indicare, nel regolamento, le seguenti prescrizioni: la segnalazione deve essere inserita in 2 buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante, unitamente alla relativa copia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione; entrambe le buste devono, poi, essere inserite in una terza busta chiusa, che rechi, all'esterno, la dicitura "riservata al gestore della segnalazione".

Con la collaborazione del RPD, in merito all'istituto del whistleblowing, si è provveduto a predisporre la seguente documentazione:

- informativa ex art. 13 del GDPR; tale documento è pubblicato nell'intranet e nella sezione "privacy" del sito internet;
- atto di nomina a soggetto cd. autorizzato al trattamento sottoscritto dal RPCT
- regolamento ex art. 5 comma 1) lettera e) del d. lgs. n. 24/2023, avente ad oggetto la procedura per la segnalazione interna/esterna o la divulgazione pubblica di una condotta illecita, pubblicato nell'intranet e nell'apposita sezione presente sul sito internet.
- modello per l'invio di una segnalazione, lievemente revisionato/integrato, pubblicato nell'intranet e nell'apposita sezione presente sul sito internet.
- DPIA ex art. 35 del GDPR avente ad oggetto l'operazione di trattamento concernente l'istituto del whistleblowing. Tale documento (redatto, anche, in base alla recente ISO/IEC 29134:2023 in materia) è conservato all'interno dell'intranet aziendale

Nel 2023 non sono pervenute segnalazioni.

4.5 Formazione

Ogni dipendente assunto deve partecipare al corso al corso FAD "LE STRATEGIE E GLI STRUMENTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE". Nel 2023 hanno partecipato 264 dipendenti.

4.6 Antiriciclaggio

In conformità al Regolamento Aziendale "in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", approvato con Delibera 356 del 21.05.2018 e ai sensi dell'art. 7 del suddetto Regolamento, è stata trasmessa dal "Gestore" delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. dr. Zanzotto, nota prot. 1446 del 8.11.2022 per verificare eventuali segnalazioni "sospette".

Nel corso del 2023 non sono state rilevate situazioni in cui si è sospettato possibili operazioni di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo o attività criminosa, come confermato dal Dr. Zanzotto



con nota prot. 1623 del 18.12.2023.

4.7 Adempimenti in materia di Trasparenza

Nella consapevolezza che la trasparenza costituisce il primo, fondamentale strumento di prevenzione, il RPCT ha esercitato il suo potere di vigilanza proprio al fine di assicurare la possibilità di un controllo diffuso a opera dei cittadini per ridurre opacità e spazi per la corruzione. Le risultanze delle verifiche effettuate suggeriscono un livello di pubblicazione sul sito www.mauriziano.it dei dati adeguato e confermano, altresì, l'efficacia dell'azione di sensibilizzazione sul tema della trasparenza.

Le statistiche degli accessi al sito sono messe a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale con il software Web Analytics Italia. Numero di visite nel 2023: circa 600.000

4.7.1 Aggiornamenti della sezione "Amministrazione trasparente" del sito aziendale

L'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano, per mezzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Responsabile dell'Accessibilità, interviene in diverse direzioni:

- aggiornando costantemente il sito istituzionale dell'Azienda, in particolare la sezione "Amministrazione trasparente".
- aggiornando ed integrando la tabella relativa agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Seguendo lo schema della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Azienda, sono indicati, per ogni obbligo di pubblicazione, i sotto-settori di primo livello e i relativi sotto-settori di secondo livello. Inoltre sono specificati i termini di pubblicazione, le date degli ultimi aggiornamenti effettuati e le Strutture competenti. La tabella in questione è stata integrata con i nominativi dei responsabili degli uffici coinvolti e con le pagine del sito istituzionale dell'Azienda collegate agli obblighi di pubblicazione. Infine, per agevolare il lavoro delle diverse Strutture, sono stati evidenziati gli adempimenti abrogati e le criticità riguardanti lo stato degli aggiornamenti;
- sollecitando i Responsabili delle Strutture coinvolte a verificare e fornire riscontro sull'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Azienda, invitandoli ad ottemperare agli obblighi di propria competenza entro i termini previsti.
- controllando che i documenti pubblicati siano in formato aperto

4.7.2 Obiettivi di accessibilità per l'anno 2023

L'art. 9, comma 7, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 stabilisce che, entro il 31 marzo di ogni anno, le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono obbligate a pubblicare, con cadenza annuale, gli Obiettivi di accessibilità nel proprio sito web.

L'obiettivo prevede che i sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, forniscano informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari. Gli ambiti di interesse individuale sono:

1. sito web istituzionale;
2. la formazione informatica
3. le postazioni di lavoro informatiche in uso

La relazione finale per l'anno 2023 e gli obiettivi di accessibilità per il 2024 sono stati pubblicati dal



dr. Sergio Risso, responsabile dell'Accessibilità, sul sito del mauriziano.

Mediante l'utilizzo del portale <https://accessibilita.agid.gov.it/>, è stata pubblicata la "Dichiarazione di Accessibilità", in cui l'Azienda Ospedaliera Ordine Mauriziano di Torino si impegna a rendere il proprio sito web accessibile, conformemente al D.lgs 10 agosto 2018, n. 106 che ha recepito la direttiva UE 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio.

4.7.3 Accesso Civico

Nel corso del 2023 è pervenuta una richiesta di accesso civico "semplice" e risultano pervenute al 06/12/2023 n. 45 richieste di accesso documentale, 4 richieste di accesso civico "generalizzato", per un totale di 50 richieste pubblicate sul sito dell'Azienda. (S.S. Affari Generali)

E' stato istituito il Registro degli Accessi che rispetta l'indicazione di riportare l'esito delle istanze (S.S. Affari Generali).

4.7.4 "Attuazione misure del P.N.R.R."

L'A.O. Ordine Mauriziano di Torino ha pubblicato nella Sezione "Altri Contenuti", una sessione che riporta tutti gli adempimenti relativi alle misure del P.N.R.R.: link <https://www.mauriziano.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1973>.

Lo stato di avanzamento dei progetti P.N.R.R. sono monitorati mensilmente dalla Regione Piemonte, a cui l'Azienda invia costantemente report di monitoraggio, dal Collegio dei Sindaci dell'Azienda e dal Comitato interno all'Azienda.

4.8. Monitoraggio Misure Generali

In conclusione, nel corso del 2023, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Prevenzione e Doveri di Comportamento dei Dipendenti	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Rotazione straordinaria del personale	No	No
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Conflitto di Interessi: <ul style="list-style-type: none">• Inconferibilità – incompatibilità• Incarichi extraistituzionali• Patti di Integrità	Si	Si
Tutela del Dipendente Pubblico che Segnala Illeciti (Whistleblowing)	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	No	No
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	No	No
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No

5. Misure Specifiche

In merito alle *misure di carattere specifico*, il PTPC 2023-2025 ne contiene un numero significativo allo scopo di consentire la personalizzazione della strategia di prevenzione nella nostra Azienda; tali misure sono oggetto di relazione da parte delle Strutture competenti.



Il monitoraggio di primo livello è attuato in autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici e dei servizi della struttura organizzativa che ha la responsabilità di attuare le misure oggetto del monitoraggio. Anche se in autovalutazione, il responsabile del monitoraggio di primo livello è chiamato a fornire al RPCT evidenze concrete dell'effettiva adozione della misura.

Da quest'anno è stata introdotta una nuova modalità di monitoraggio attraverso una "scheda di monitoraggio", che è composta da quattro parti:

- **Anagrafica:** in questo foglio vanno inserite le informazioni riguardanti la struttura e i dati del dirigente/direttore
- **Misure specifiche di prevenzione della corruzione:** il foglio riporta tutte le misure "specifiche" previste per l'anno 2023, suddivise per area di rischio, procedimento/processo a cui si riferisce e indica i possibili eventi rischiosi, le misure adottate e da adottare, la tipologia, gli indicatori di verifica della misura e la struttura competente
- **Misure generali di prevenzione della corruzione:** il foglio riporta le misure "generali" con la stessa struttura precedentemente indicata. Alcune misure "generali" si riferiscono ad una determinata area di rischio/procedimento/processo, altre sono trasversali.
- **Misure di trasparenza:** in questo foglio sono riepilogati gli adempimenti di pubblicazione sul sito istituzionale e indicato lo stato dell'arte, che viene aggiornato periodicamente sulla base dell'aggiornamento dei documenti sul sito da parte delle strutture competenti.

Il monitoraggio delle misure specifiche e delle misure trasparenza è semestrale, pertanto tali schede devono essere compilate e inviate in risposta alla richiesta del RPCT (per il II semestre: prot. 1515 del 24.11.2023 e successivi solleciti), si riporta di seguito le Strutture che hanno fatto pervenire il monitoraggio in autovalutazione, come conservato agli atti :

- S.S. Prevenzione, Protezione dai Rischi.
- S.C. I.C.T. e Sistemi Informativi.
- S.S. Affari Generali, Legali.
- S.S. Ingegneria Clinica.
- S.C. Direzione Medica di Presidio Ospedaliero.
- S.C. Provveditorato.
- S.C. Farmacia Ospedaliera.
- S.C. Gestione e Organizzazione delle Risorse Umane.
- S.S. Controllo di Gestione.
- S.C. Economico Finanziario.
- S.C. Tecnico.

Si riportano sinteticamente gli esiti del monitoraggio rispetto alle misure specifiche (stato di programmazione e attuazione) come pubblicata nel monitoraggio ANAC:

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	40	39	1	98%
Misure di regolamentazione	2	0	2	0%
Misure di organizzazione dei processi	2	1	1	50%
TOTALI	44	40	4	91%

Tra le misure di Organizzazione dei processi è stato previsto "Predisposizione/Aggiornamento di procedure di controllo interno previste nel PAC"; tuttavia nel 2023 non risultavano procedure da aggiornare.



Tra le misure di Regolamentazione era previsto:

- Aggiornamento del Regolamento sulle sponsorizzazioni vigente, a cura della Farmacia e della Direzione sanitaria: non effettuato
- Aggiornamento del Regolamento aziendale sulle attività extra istituzionali a cura del G.O.R.U.: Non effettuato in attesa di Direttiva Regionale. Tuttavia è stata integrata la modulistica rispetto a quanto disposto del D.L. n. 127 del 21/11/2021, art. 3 quater, comma 1, come modificato dall'art. 13 del D.L. n. 34 del 2023 per gli operatori professioni sanitarie.

Per quanto riguarda le Misure di Controllo si segnala che 14 riguardano l'area degli Acquisti e coinvolgono maggiormente la S.C. Provveditorato che ha provveduto a relazionare in modo puntuale. In particolare si evidenziano i controlli sulla tipologia di procedura adottate per forniture superiori ai 40.000 € effettuati dalla S.C. Provveditorato sulle ditte aggiudicatarie, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs 50/2016, come "*best practice*" da prendere come riferimento:

- richiesta di certificato di regolarità fiscale all'Agenzia delle Entrate competente per territorio;
- ricerca delle annotazioni riservate sul sito dell'ANAC;
- richiesta della certificazione antimafia, sul sito della Banca Dati Nazionale Antimafia, gestito dal Ministero dell'Interno, per aggiudicazioni superiori a € 150.000,00 e fino ad € 215.000,00
- richiesta dell'informazione antimafia, sul sito della Banca Dati Nazionale Antimafia, gestito dal Ministero dell'Interno, per aggiudicazioni superiori ad € 215.000,00
- richiesta del certificato di ottemperanza ex lege 68/99, riguardo le assunzioni obbligatorie dei disabili per le aziende che occupino più di 15 dipendenti;
- richiesta del certificato del casellario giudiziale presso la Procura della Repubblica, sia per la ditta che per tutti i soggetti previsti dall'art. 80 del D. Lgs 50/2016;
- visura camerale per aggiudicazione gare di appalto, richiesta presso la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Torino;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC, richiesto tramite il sito internet dell'INPS;
- ricerca delle annotazioni circa la situazione di fallimento o presenza di procedure concorsuali, richiesta sul sito verifichepa.infocamere.it/vepa/ gestito dalla Camera di Commercio.

Per gli affidamento successivi al i 1/7/2023, i controlli vengono effettuati sul FVOE e anticipatamente rispetto all'aggiudicazione.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
Dr.ssa Silvia TORRENTO
(Firmato in originale)

Allegato 1 Scheda relazione Anac

Allegato 2 Tabella ANAC criticità Settore Appalti